



COMUNE DI CALABRITTO

(Provincia di Avellino)

COPIA

Prot. N. 5551 del 21 DIC, 2016

N. 43 Reg. Deliberazioni.-

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Categoria	Classe

Verbale seduta straordinaria 1^a convocazione

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/2019.

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 5 L. 18.08.90, n. 241 copia del presente provvedimento viene oggi trasmessa per l'esecuzione al :

SERVIZIO:

- N. 1 Amministrativo
- N. 2 Finanziario
- N. 3 Polizia Urbana
- N. 4 Tecnico
- _____
- _____

L' anno **DUEMILASEDICI** addì dodici del mese di dicembre alle ore 17,15 nella residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le disposizione legislative e statutarie in vigore, si è riunito il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello, risultano:

UFFICIO:

- Di Gabinetto del Sindaco
- _____
- _____

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	CENTANNI Gelsomino -Sindaco-	X	
2	MORETTO Antonio	X	
3	SEVERINO Luisa	X	
4	DI POPOLO Giacomo		X
5	DEL GUERCIO Giuliano	X	
6	D'ALESSIO Pasquale	X	
7	GIOVINE Luigi	X	
8	CASTAGNO Pasquale	X	
9	RAIMATO Giustino	X	
10	BASILE Carmine	X	
11	SIERCHIO GIUSEPPE		X

FASCICOLO

Calabritto, Li, _____

Il Segretario Comunale

Per Ricezione:

(firma leggibile)

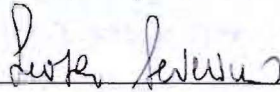
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig.Domenico Ippolito . Il Sig CENTANNI prof. Gelsomino, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a discutere e deliberare circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l' oggetto sopra indicato, della quale dà lettura.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: Atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/2019

Pareri resi ex art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole:

A)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA-
Il Responsabile del Servizio _____



B)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE-
Il Responsabile del Servizio _____

CALABRITTO, 12.12.2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- *il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*
- *la predetta legge prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti ed aggiorni il Piano triennale di prevenzione della corruzione;*
- *che in data 11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione Nazionale con delibera Civit-Anac n. 72/2013 e con lo stesso provvedimento sono state fornite indicazioni sui contenuti e sulla procedura di adozione dei piani delle amministrazioni locali, enti locali inclusi;*
- *l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" con il quale fornisce alle amministrazioni pubbliche indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA);*
- *questa Amministrazione ha adottato, in base a quanto disposto dalla legge 190/2012 e dal suddetto aggiornamento, con delibera di Giunta comunale n. 1 del 3.2.2016 l'aggiornamento del Piano Triennale della corruzione 2016-2018 e il Piano Triennale Trasparenza e Integrità 2016-2018;*
- *l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 la determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;*
- *il predetto PNA 2016 prevede l'unificazione in un solo strumento del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) nel PTPC e della figura del RPC che diventa RPCT;*

CONSIDERATO che tra le diverse indicazioni, fornite dall'A.N.AC., per procedere all'aggiornamento del Piano Anticorruzione è confermata la previsione del coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della "politica" in senso ampio i quali devono suggerire soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;

ATTESO che gli organi d'indirizzo nelle amministrazioni e negli enti hanno competenze rilevanti

nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ovvero la nomina del RPCT e l'adozione del PTPC e che gli stessi possono essere chiamati a rispondere solo in caso di mancata adozione del PTPC, a cui è equiparata, nel regolamento A.N.AC. sull'art. 19 co. 5 lett. b) del d.l. 90/2014, l'assenza di elementi minimi;

CONSIDERATO che gli enti locali si caratterizzano per la presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (**il Consiglio**) e uno esecutivo (**la Giunta**), per cui si appalesa utile l'approvazione da parte del Consiglio comunale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, fermo restando che l'organo esecutivo resta competente all'adozione dell'atto finale;

RILEVATA, pertanto, la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta Comunale dovrà attenersi nella redazione del Piano Anticorruzione 2017-2019, recependo ed attuando le indicazioni fornite con la citata delibera 831 del 3 agosto 2016;

VISTI:

– l'art. 97, comma 1, della Costituzione, secondo cui la Pubblica Amministrazione deve essere organizzata in modo tale che la sua attività sia orientata al principio generale del buon andamento e della imparzialità, assicurando economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;

– l'art. 42, comma 2, lett. b) del D. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, in base al quale il Consiglio Comunale spetta l'adozione di alcuni atti;

CONSIDERATO, pertanto, necessario definire e approvare i criteri generali in materia di aggiornamento del Piano Anticorruzione, ai quali dovranno attenersi la Giunta comunale ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella predisposizione e adozione del PTPC;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal responsabile di settore;

All'unanimità dei voti resi per alzata di mano

DELIBERA

1. **Approvare** la premessa nella sua interezza.

2. **Approvare** l'“*Atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019*”, aiqualila Giunta Comunale dovrà uniformarsi per l'adozione dello stesso e che sono allegati al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali; Visto l'esito della votazione;

DE LIB E R A

Di rendere il presente deliberato immediatamente eseguibile secondo la votazione unanime resa per alzata di mano;

Atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 - 2019

Il Consiglio comunale formula i criteri per la redazione del **PTCP 2016-2018** in attuazione di quanto disposto dall'A.N.AC. con la *delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale è stato approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016*;

Atteso che il **Consiglio Comunale** formula il seguente atto di indirizzo al quale si dovranno attenere il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e la Giunta comunale per l'adozione dell'atto finale.

1. RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con il PTPC bisogna prevedere che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito RPCT, possa fruire di risorse finanziarie atte a:

- a) consentire una adeguata e differenziata (in relazione alle professionalità esistenti) formazione del personale dell'ente (misura strategica per la prevenzione della corruzione);
- b) fornire allo stesso una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità di risorse umane, interne all'ente oppure esterne all'ente;
- c) dotare l'ente di un software in grado di garantire la tracciabilità degli atti per l'effettuazione dei controlli interni, della verifica sulla trasparenza e i monitoraggi del Piano e sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione nonché degli obiettivi contenuti nel Piano della performance;

2. IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Il PTPC deve individuare modalità per un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholders interni ed esterni all'ente finalizzate ad una corretta analisi dei contesti mediante:

- *incontri (o altre forme di interazione) con i responsabili degli uffici prevedendo almeno una volta l'anno la conferenza dei servizi, utile ad attivare un processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi e di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle misure.*
- *incontri (o altre forme di interazione) con i portatori di interesse esterni, con particolare riferimento alle associazioni impegnate sul territorio nella promozione della legalità, alle associazioni di categoria e imprenditoriali;*
- *implementazione del sito web istituzionale creando apposita sezione per l'invio di: i commenti sullo stato di attuazione della trasparenza e di introduzione di possibili integrazioni e/o modifiche del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;*

3. IL COINVOLGIMENTO DELL'ORGANISMO/NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il PTPC deve prevedere il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione

- nella verifica della corretta applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da parte dei responsabili delle posizioni organizzative;
- nella validazione della Relazione della performance;
- nella verifica della coerenza tra il PTPC e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
- nella misurazione e valutazione delle performance dove dovrà tenersi conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- nelle verifiche del rispetto degli obblighi di pubblicazioni sul sito Amministrazione Trasparente.

4. LA MAPPATURA APPROFONDATA DI TUTTI I MACRO PROCESSI DELL'ENTE DA REALIZZARSI NEL 2017

Il PTPC, sulla scorta di quanto realizzato nel 2016, dovrà prevedere il completamento della mappatura di tutti i processi nel 2017, almeno per macroprocessi dell'ente.

Il Piano della performance 2017, infatti, dovrà prevedere l'assegnazione ai responsabili delle Aree dell'obiettivo di mappare tutti processi di competenza del Settore/Area da completarsi entro il mese di settembre/ottobre 2017.

5. LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

Nel PTPC la gestione del rischio di corruzione dovrà essere condotta in modo da realizzare sostanzialmente l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

La gestione del rischio, infatti, dovrà essere realizzata assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione, in particolare con il Ciclo di Gestione della Performance e i Controlli Interni, al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata: detta strategia dovrà trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi dell'ente.

6. LE MISURE DI PREVENZIONE

Il PTCP dovrà contenere misure di prevenzione del rischio corruzione realmente congrue rispetto ai possibili rischi individuati, evidenziando la loro capacità di incidere realmente sulle cause.

7. LA REPORTISTICA DEL MONITORAGGIO DEL PTCP

Il monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, inteso come osservazione e rilevamento di disfunzioni, dovrà riguardare tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti,

8. LA TRASPARENZA

Il PTPC dovrà contenere ulteriori misure atte a rafforzare le attività inerenti la trasparenza che è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione.

Tali misure dovranno primariamente prevedersi mediante la pubblicazione degli atti sul sito "Amministrazione Trasparente" secondo la nuova griglia approvata dall'A.N.AC..

Tali misure dovranno anche realizzarsi mediante la pubblicazione dei "dati ulteriori" tenendo conto dell'attuazione dell'accesso civico generalizzato (FOIA).

9. LA ROTAZIONE

Il PTCP, prendendo atto, dell'impossibilità di attuare nell'ente la rotazione di alcune figure professionali, infungibili per specificità professionali, dovrà contenere per le aree interessate l'adozione di misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Gelsomino Centanni



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Domenico Ippolito

AUTENTICA DI COPIA

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia è conforme all'originale agli atti di questo Comune.

Calabritto li, 21 DIC, 2016 Il Segretario Comunale (dott. Domenico Ippolito) *Domenico Ippolito*



REFERTO DI PUBBLICAZIONE (1° c., art. 124 T.U. EELL. approvato con D.L.gs.18.08.2000, n.267)

N. 850 Rep. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di gestione dell'Albo Pretorio, che copia del presente verbale, conforme all' originale, è stata pubblicata oggi all' Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Calabritto li, 21 DIC, 2016 Il Responsabile del Servizio dott.ssa Luisa Severino *Luisa Severino*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' PER DELIBERAZIONI NON SOGGETTE A CONTROLLO
(3° c., art. 134 T.U. EELL. approvato con D.L.gs.18.08.2000, n.267)

Si certifica che la suesata deliberazione, **non soggetta al controllo preventivo di legittimità**, è stata pubblicata, su conforme certificazione del Responsabile del Servizio, nelle forme di legge, all'Albo pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° c., art. 134 T.U. EELL. approvato con D.L.gs.18.08.2000, n.267

Calabritto li, _____ Il Segretario Comunale (Domenico dott. Ippolito)

